

VERBALE INCONTRO ORATORI in COMUNE 16 dicembre 2008

Presenti: Assessore Flagello, Don Paolo Aquilini, Adriano Baldo, Padre Tonino Camaioni, Don Gianni Nizzi, Anacleto Antonini, Ivana Roscini Vitali, Carmen Comisi, Don Luigi Filippucci, Don Dino Ambrogi, Don Gianluca Antonelli.

D. Luigi Filippucci. Presentazione dell'indagine effettuata sugli oratori riconosciuti nella nostra Diocesi, frutto della costanza dei parroci di incontrarsi insieme ed insieme operare.

Flagello. Ringrazio Don Luigi per quanto ci ha stimolato a fare, questo incontro di fine anno dopo l'intensa attività estiva degli oratori è per presentarci le attività in corso ed anche quanto si ha in programma di fare in futuro. I finanziamenti del 2007 e del 2008 pari a 15388.60 si trovano in tesoreria. Per il programma del 2009 ci vedremo in una seconda fase. Il nostro operare insieme deve crescere e cercare di produrre un progetto comune sulla realtà giovanile. L'adolescenza una fase della vita molto intensa richiede da parte di tutti una notevole attenzione. Per questo diventa importante costruire intorno a questa realtà una rete. Il primo passaggio è quello di studiare questa fascia di età attraverso un gruppo di confronto e di studio, in vista di un lavoro specifico, capire le esigenze, dare sostegno alle famiglie e cercare di capire anche ciò che già esiste. Possiamo dare anche suggerimenti nuovi riguardo ad altre fasce di età, attraverso la disponibilità finanziaria della Regione ed anche del Comune per quanto gli sarà possibile. Secondo noi vale la pena investire le risorse anche con più impegno quando si vede che ci sono dei lavori importanti e significativi.

Don Luigi Filippucci. Siamo a conoscenza dei contributi, prendiamo atto anche del contributo del Comune per il nostro impegno. Riaffermo la mia disponibilità al progetto e mi fa piacere qualche parola di suggerimento data alla Regione da parte del Comune. L'oratorio, che attualmente nella nostra realtà si è anche dotato di un progetto educativo comune, è una realtà di insieme al servizio dei ragazzi. L'Amministrazione si è dimostrata sensibile e quindi è bene aprire questo tavolo di lavoro, che non è altro che un osservatorio permanente sul territorio, chiediamo anche una maggiore presenza in denaro. Bene lo studio sul territorio della realtà adolescenziale.

Sindaco. Il 2008 è stato un anno importante, dopo la conclusione del Sinodo dei giovani, gli oratori si sono dati un orientamento, sono nati i protocolli di intesa, siamo nella terza fase. La difficoltà che incontriamo è dovuta ai notevoli tagli finanziari effettuati a livello di Amministrazione centrale. Dobbiamo aprire spiragli anche all'interno della scuola, plauso al progetto Cittadini del mondo della Diocesi, inserirsi in maniera continuativa nella Scuola per noi del Comune è un po' difficile.

Flagello. Ci piace molto questo vostro operare in maniera sistematica da tre anni nelle scuole.

Padre Tonino Camaioni. Più che fare uno studio specifico sull'adolescenza di cui forse ogni parroco ha già piena conoscenza, mi pare opportuno formare dei giovani che abbiano volontà di impegnarsi nel tempo, i quali opportunamente impegnati in loco ci daranno una chiave di lettura del territorio su alcuni fenomeni che vanno sicuramente maggiormente capiti come ad esempio le taverne, per poi progettualizzare con loro. Sicuramente gli adolescenti sono una fascia da recuperare perché sfuggenti.

Don Paolo Aquilini. Ci dovremmo sentire maggiormente coinvolti sul progetto oratoriale, il percorso è lungo. Dobbiamo coalizzarci e prendere coscienza che noi, Chiesa e Istituzioni siamo una parte. Dobbiamo lasciarci aiutare da chi studia questa fascia di età, da chi la vive in prima persona, abbiamo bisogno di tutte le altre agenzie, di altre persone per far crescere un progetto comune. Nel progetto diocesano ci sono solo delle indicazioni che dobbiamo confrontare con chi

ha fatto percorsi specifici sugli adolescenti. Incominciamo a darci degli appuntamenti. L'adolescenza è sicuramente un'età scompaginata, dobbiamo essere aiutati da altre persone per evitare una forma di conflitto, ad esempio dobbiamo confrontarci con il mondo dello sport.

Don Dino Ambrogio. Ringrazio l'assessore perché si è preso molto a cuore questa fascia di età e Don Luigi che ci ha costantemente portato a riflettere su queste problematiche. Il coordinamento è sicuramente difficile, dobbiamo agganciare in maniera costante le associazioni sportive. Per quanto mi riguarda ho un ottimo rapporto con la Virtus che cura con successo il campus estivo dei ragazzi insieme alla parrocchia. Il problema rimane ancora quello delle partite domenicali. Bene anche il coordinamento di Diocesi e Comune. Qualcuno di noi ha anche difficoltà di locali. La maggiore mia preoccupazione è l'indifferenza da parte del mondo degli adulti, bisognerebbe individuare animatori competenti ed insistere sulla formazione degli operatori di oratorio.

Flagiello. Sono d'accordo sul fatto che c'è la necessità di entrare in collegamento con le altre agenzie educative. Vorrei capire quale potrebbe essere il modo. Farci aiutare da qualcuno che ci parli, che conosce la realtà, da qualcuno che si occupa in maniera specifica della realtà giovanile. In ogni parte del territorio coordinarci con le altre realtà esistenti per costruire anche il senso della comunità.

La formazione è importante. Il tavolo operativo del Comune parte da Mauro Soli e dall'Informagiovani.